



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA



Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)
E-mail - info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet - www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264
Gemellato con il Comune di
Százhalombatta (Ungheria)

**OGGETTO: LEGGE N. 190/2012 – DISPOSIZIONI PR LA PREVENZIONE
E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

DECRETO N. 36 DEL 20.09.2013

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- L'art. 4, comma 1 lettera e). del decreto legislativo n. 165/2001 e smi;
- L'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- L'art. 97, comma 4 lettera d), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi, secondo il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

PREMESSO CHE:

- Con legge 6 novembre 2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- L'art. 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del responsabile della prevenzione della corruzione;
- L'art. 1, comma 9, lettera f) della legge n. 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- L'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza;
- L'art. 11 comma 8, lettera a), impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e relativo stato di attuazione;
- L'art. 11 del del D.Lgs. n. 150/2009 e delibera CIVIT n. 105/2010, negli Enti Locali, specifica che tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

PRECISATO CHE il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'Organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, legge 190/2012);

- dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile del servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'Organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il Piano per la Prevenzione della Corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico- amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

ATTESO, altresì , che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 1 del 25.01.2013, par. 2.5, ha dettato regole per il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del Responsabile per la Prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di Organo competente a nominare il Responsabile Prevenzione e Corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco, quale Organo di indirizzo politico amministrativo;

RICHIAMATO il comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, di attribuzione della competenza alla nomina del Responsabile Prevenzione e Corruzione, all'Organo di indirizzo politico;

PRECISATO che:

- La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, legge 190/2012);
- Con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale Organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'O.I.V.;
- Le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili Uffici e Servizi;
- RITENUTO di provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO l'art. 99 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012;

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario comunale Dott. Maria Luisa PIZZOCCHERO, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dell'attuazione del programma per la Trasparenza;
2. Di comunicare il presente decreto, alla Giunta Comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile;
3. Di comunicare il presente decreto alla CIVIT in base alle modalità da quest'ultima indicate;
4. Di disporre che copia del presente provvedimento sia comunicato all'interessato e pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Sannazzaro de' Burgondi, 20.09.2013

PER ACCETTAZIONE



IL SINDACO
Giovanni Maggi

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PUBBLICATO all'Albo Pretorio del Comune

dal 24.10.2013 al 8.11.2013 per 15 gg. consecutivi.

Sannazzaro De' B. li 24.10.2013

IL MESSO COMUNALE



C. 710/13

C. Fogliani